COMUNE DI BAIANO
Provincia di Avellino

PIANO URBANISTICO COMUNALE

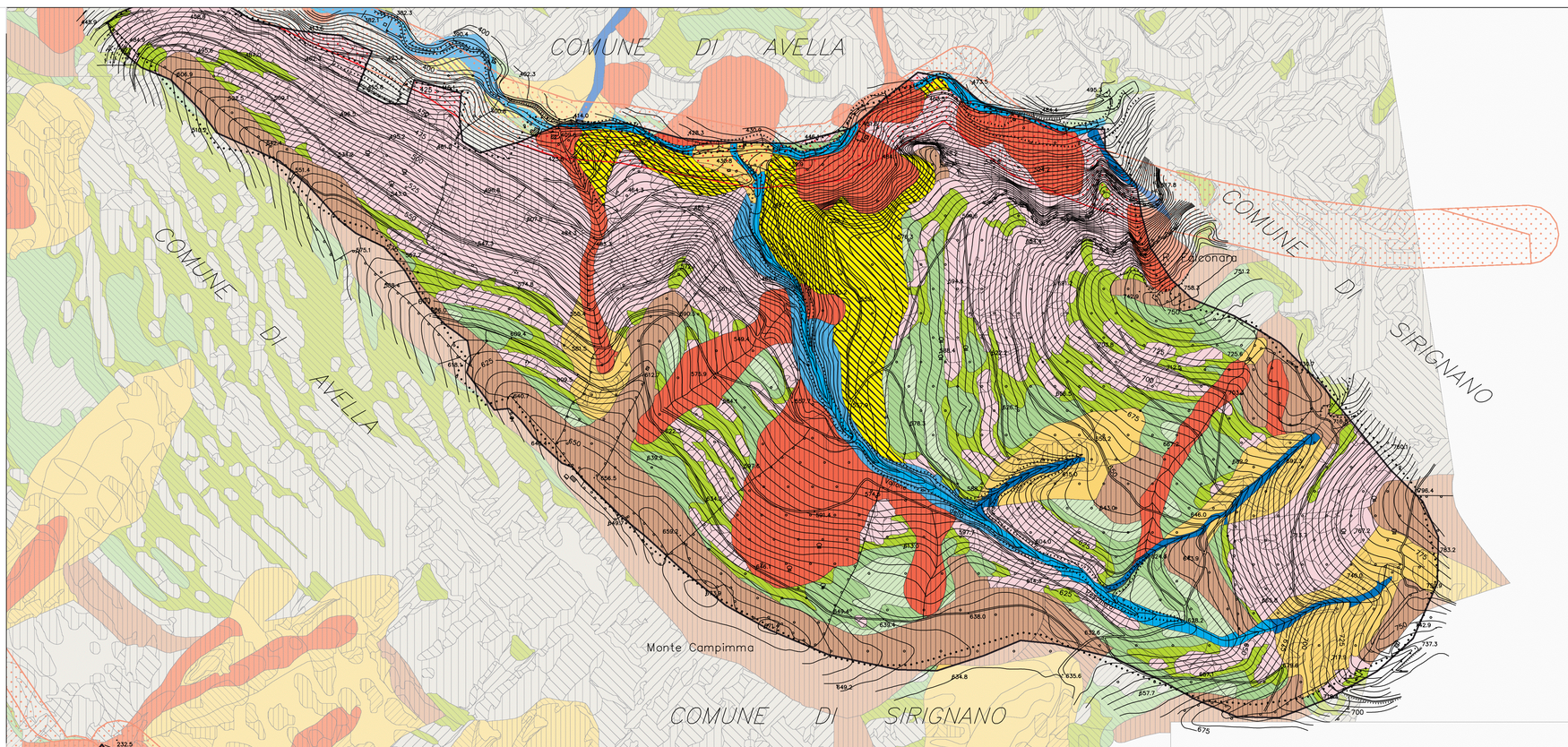
(Lr 16/2004 - Dgr 214/2011- Dgr 659/2007- Lr 14/1982)

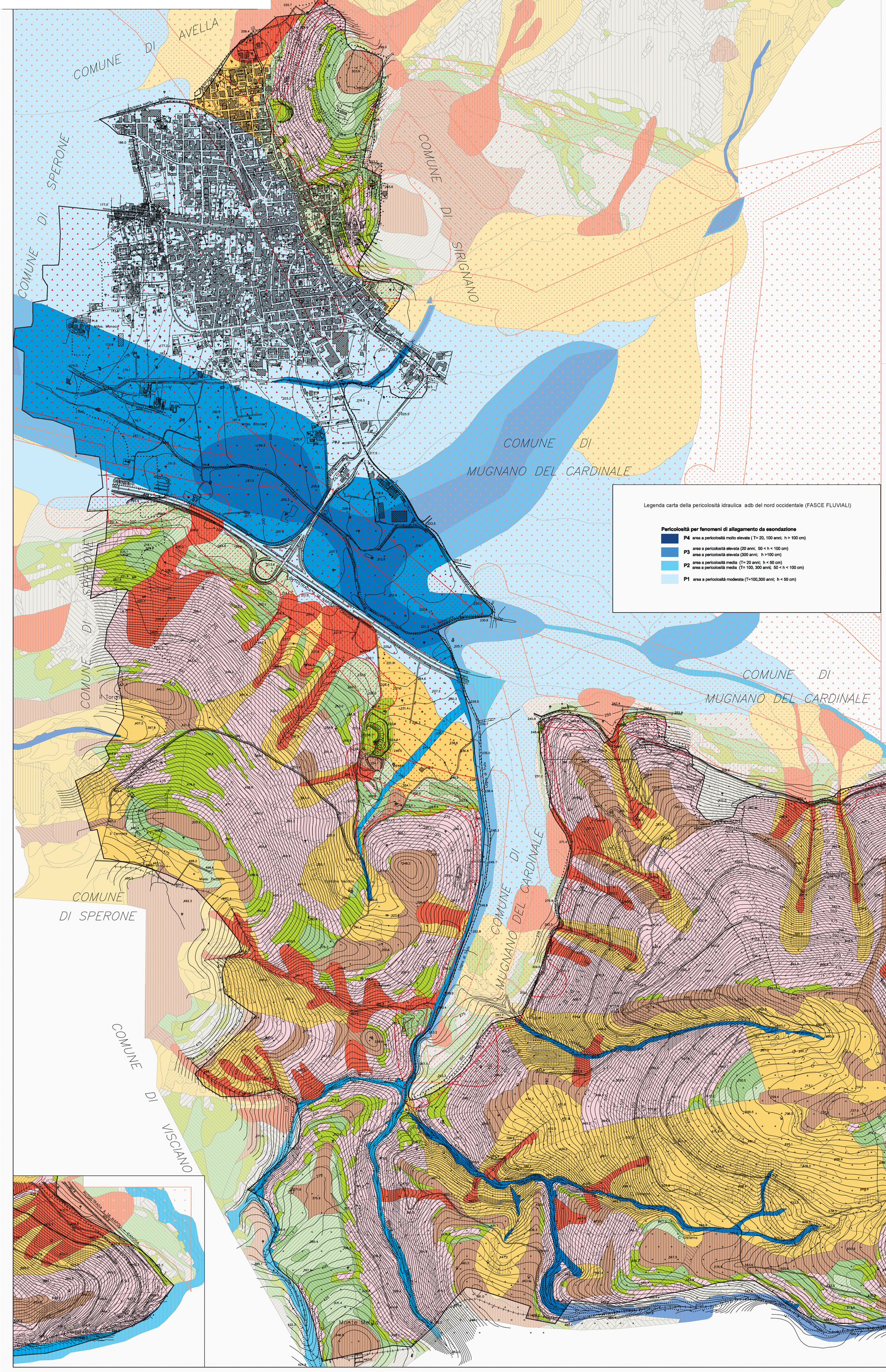
PRELIMINARE DI PIANO

(Regolamento 8 agosto 2011, n. 5)

Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tavola 20	Sindaco *Enrico Montanaro* Assessore *Dott. Luigi Bellofatto* Responsabile unico del procedimento *Dott. Ing. Carmine Libertino* Progettista *Dott. Ing. Domenico Picciocchi*	Firma
scala 1:5.000	Consulenza scientifica *Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno* *Consorzio inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione Grandi Rischi* C.U.G.RI. Consorzio Inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"	Timbro
maggio 2014	*Cartografia:* GeoMatic INGEGNERIA TERRITORIALE - s.r.l.	Nomefile *Tav.20-CartaMicrozonazione.pdf*





Legenda carta della pericolosità idraulica adb del nord occidentale (FASCE FLUVIALI)

Pericolosità per fenomeni di allagamento da esondazione

- **P4** area a pericolosità molto elevata (T= 20, 100 anni; h > 100 cm)
- **P3** area a pericolosità elevata (20 anni; 50 < h < 100 cm) / area a pericolosità elevata (300 anni; h >100 cm)
- **P2** area a pericolosità media (T= 20 anni; h < 50 cm) / area a pericolosità media (T= 100, 300 anni; 50 < h < 100 cm)
- **P1** area a pericolosità moderata (T=100,300 anni; h < 50 cm)

Comune di Baiano
Provincia di Avellino

CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA PER LA REALIZZAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE

Atto convenzionale C.U.G.RI. – Comune di Baiano del marzo 2008

Consulenza:

C.U.G.RI.
Consorzio **i**nter-**U**niversitario
per la **R**evisione e **P**revenzione dei **G**randi **RI**schi
Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Elaborato: TAVOLA X

CARTA DELLA ZONAZIONE DEL TERRITORIO IN PROSPETTIVA SISMICA

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof. Dott. Domenico Guida

IL DIRETTORE DEL C.U.G.RI.
Prof. Ing. Eugenio Pugliese Carratelli

Per l'Amministrazione Appaltante
Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Collaborazioni

Dott. Geol. Orazio Coluccì — *Geologia e indagini geostratigrafiche*
Ing. Albina Cuomo — *Caratterizzazione geotecnica indagini*
Dott. Geol. Antonello Cestari — *Elaborazioni geoinformatiche*

Riferimenti dell'elaborato				Riferimenti di elaborazione			
Tavola	Revisione	Data	Agg.	Elaborato da:	Riesaminato da:	Verificato da:	Validato da:
10		Marzo 09		Geol. Cestari			Prof. D. Guida

GLOBE CERTIFICATION — N. I1252/2007 UNI EN ISO 9001:2000

AMBITO MORFOLOGICO	CODICE	TIPO E GRADO DI PERICOLOSITA' IN PROSPETTIVA SISMICA			
		TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
Versante aperto carbonatico con inclinazione < 15° (regolarizzate) senza coperture piroclastiche o con spessori ≤ 0.5m e discontinue	VA	Solo Ag di riferimento, come condizione di "bedrock"			
Versante aperto carbonatico con inclinazioni comprese tra 15° e 30° senza coperture piroclastiche o con spessori ≤ 0.5m discontinue	VAS		Coefficiente di Penalizzazione **gQ** pari a **1,2**, (Ord. 3274/03), su **Ed** (forza sismica orizzontale)		
Versante aperto carbonatico con inclinazione > 30° senza coperture piroclastiche e relativo talus	VAA		Inclinazione compresa tra 30° e 35° soggetta a rotoli poco frequenti	Inclinazione compresa tra 35° e 45° soggetta a distacchi e rotoli frequenti	Inclinazione maggiore di 5° e soggetti a crolli e ribaltamenti
Versante aperto su terreni carbonatici con coperture piroclastiche >0.5m e relativo talus	VACP	Instabilità delle coperture piroclastiche a seguito di soglie pluviometriche e fattori naturali antropici di interruzione o ricarico della continuità delle coltri secondo meccanismi di scorrimento e fluidificazione e con trasporto e canalizzazione della massa in frana che si dispone a ventaglio aperto verso il basso			
		ST	IC	ID	IA
Impluvio monocorsuale con coperture piroclastiche con spessori >0.5m e relativa conoide detritica	IMP	Instabilità delle coperture piroclastiche a seguito di soglie geomorfiche e pluviome- triche secondo meccanismi di scorrimento, liquefazione e fluidificazione nelle con-cavità morfologiche sommitali, trascinamento di ulteriore materiale lungo il canale di transito, in forma di correnti detritiche canalizzate, invasione lungo le zone di conoide.			
		ST	IC	ID	IA
Tracce di frane storiche o con evidenza geomorfologica di instabilità per colata rapida piroclastiche ivi comprese le vallette a fondo concavo (potenzialmente sede di nuovi inneschi ed i canaloni e conoidi sede di transito e di invasione di flussi fangosi)	TRFR			Reinnesco e riformazione di frane tipo colate rapide di fango con area di invasione e deposizione di flussi fangosi ad alta concentrazione	
					CRF
Fossi e alvei montani di impluvi pluricorsuali e relative conoidi detritico-alluvionali (sede di transito e accumulo di correnti detritiche) e relative frane di scalzamento Sponde in erosione e arretramento	FSSCD SFER			Flussi detritici e correnti detritiche a diversa concentrazione (flussi iperconentrati e correnti idriche ad alto trasporto solido)	
Terrazzi e torrentizi e relative scarpate	TZ	Coefficiente di Amplificazione Topografica **ST=1,2**			
Alvei torrentizi naturali, tombati alvei strada e collettori attivi di conoidi torrentizie e alluvionali	AVTR	Potenziale alluvionamento secondo le classi di pericolosità idraulica dal PSAI			
Conoidi torrentizie coalescenti	CATR	Potenziale alluvionamento secondo le classi di pericolosità idraulica dal PSAI			
Conoidi e piana alluvionale di esondazione	PAL	Potenziale alluvionamento secondo le classi di pericolosità idraulica dal PSAI			
Crinali collinari, ripiani morfologici,	CRPS			Coefficiente di Amplificazione Topografica **ST = 1.4**	
selle e superfici sommitali a debole pendenza			Coefficiente di Amplificazione Topografica **ST= 1.2**		
Amplificazione locale associata alle condizioni stratigrafiche, assimilabile al comportamento del Suolo di Tipo C (Ord. 3274/03)	SUOLO C		Amplificazione locale per fattori litostratigrafici relativi ai suoli **tipo "C"** pari a **1,25**		
Fasce a cavallo di faglie sepolte o sub affioranti done non sono da escludere incrementi sismici locali difficilmente quantizzabili e probabili rotture superficiali	FAGLIE			Coefficiente di Amplificazione per cause Tettoniche **ST=1,4**	

0 50 100 200 300 400 m — N

Base topografica Carta tecnica regionale (CTR) volo anno 1998